

CONTRATTI SULLE MONTAGNE RUSSE

Giù il prezzo del gas, ma vola quello dell'elettricità

Effetto Germania sulle quotazioni alla Borsa di Amsterdam, in calo del 17%. Gli aumenti dei giorni scorsi si trasferiscono però sui costi della luce: ieri il megawattora in Italia si è attestato a quota 740 euro

Milano

Le montagne russe della speculazione sul gas hanno preso una veloce discesa. Il prezzo è calato in una sola seduta del 17% a 282 euro al megawattora. E non è solo un rimbalzo tecnico, dopo che venerdì i mercati avevano chiuso a 339 euro. Come sempre i contratti "futures" della borsa di Amsterdam guardano l'orizzonte e a rassicurare gli operatori sono state le parole del cancelliere tedesco Olaf Scholz sul riempimento degli stocaggi che prosegue meglio del previsto, tanto da rassicurare sull'inverno. Ma hanno pesato anche le voci su una possibile apertura tedesca sul tetto al prezzo del gas, che arrivano a ridosso della convocazione Ue dei ministri dell'Ambiente per il 9 settembre (articolo nella pagina a fianco, ndr). Che si aggiunge all'ok esplicito al divorzio tra il prezzo del gas e quello dell'elettricità. L'urgenza di un intervento appare chiaro leggendo anche l'andamento della borsa elettrica italiana. Gli aumenti del gas si trasferiscono velocemente anche sui

costi della luce. Ieri il megawattora si è attestato a quota 740 euro: rinvoltendo il nastro di soli sette giorni si scopre che il prezzo era a 567 euro e la crescita è stata del 30%. Se si torna indietro all'inizio di agosto, quando la borsa elettrica registrava un prezzo di 464 euro, l'aumento è di 276 euro, del 59%. E chiaramente questa progressione non si è ancora scaricata sulle bollette dei consumatori finali. Ampliando ancora la valutazione dell'aumento del prezzo si scopre che è stato del 250% se si guarda la media dello scorso febbraio, quando la guerra Russia-Ucraina è iniziata, oppure del 140% rispetto a marzo quando i primi rincari legati alle forniture russe si sono fatte sentire.

La tabella della borsa elettrica sul sito del Gme fa comprendere che gli allarmi lanciati dalle diverse categorie sono destinati a proseguire ancora. **Federalberghi**, nonostante la buona stagione turistica, parla di aziende di nuovo in «debito d'ossigeno» e calcola in 3,8 miliardi la bolletta pagata dal settore per gas e luce, 140mila euro in media per struttura alberghiera. Le cifre si rincorrono anche per le famiglie.

Assoutenti parla di una stangata di 1.231 euro a famiglia in più quest'anno rispetto al passato (+93%). Il conto non cambia molto se si guarda l'Unione Nazionale Consumatori che calcola in 2.892 euro la spesa complessiva dell'anno per le famiglie. **(R. Eco)**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1601 - T.1739



Superficie 14 %